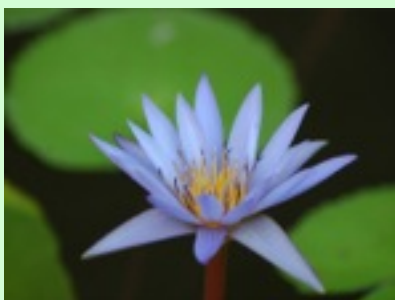


I Temi Biblici nelle Letture di Edgar Cayce

Il Rapporto con Dio



*Prenderemo in esame venti versi biblici e le relative letture di Cayce che si concentrano, almeno in parte, sul nostro rapporto con Dio. Dapprima passeremo in rassegna otto versi dall'Antico Testamento. Il verso sotto questo aspetto più citato è Levitico 26,12: **Camminerò in mezzo a voi, sarò vostro Dio e voi sarete il mio popolo.** I riferimenti di Cayce a questo verso sembrano dare grande importanza al fatto che dapprima dobbiamo diventare il popolo di Dio e poi Egli diventerà il nostro Dio. Ecco una porzione della lettura 262-91: **Fa' che ciò che hai serbato nel cuore ti protegga sempre. Poiché la Gloria del Signore è vicina a coloro che Lo cercano. Poiché Egli ha dato: "Se volete essere i miei figli, io sarò vostro Dio."** Fa' quindi che quella ricerca sia la Gloria del tuo scopo, del tuo desiderio.*

*Il secondo verso più citato in questo gruppo è il Salmo 23,1: **Del Signore è la terra e quanto contiene, l'universo e i suoi abitanti.** In risposta ad una domanda sul matrimonio nella lettura 688-4 troviamo quanto segue: ... **del Signore è la terra e quanto contiene ... e voi come i Suoi figli dovete vivere la vita – nell'unione dello scopo ... così che attraverso le vostre mani, attraverso i vostri rapporti, attraverso il vostro amore l'uno per l'altro in Lui possiate essere il mezzo, il canale attraverso cui gli altri possano conoscere il Dio vivente. Vivendo ciascuno la PROPRIA vita, certo, ma in Lui, a modo Suo.***

*Secondo le letture di Cayce le nostre intenzioni sono di primaria importanza e, in realtà, possono essere più significative di ciò che effettivamente facciamo o diciamo. I Samuele 16,7 corrobora questo punto di vista: ... **l'uomo guarda l'apparenza, ma il Signore guarda il cuore.** Ecco la lettura 262-91 che si riferisce a questo passo biblico: **Fa' che la Gloria del Padre, del Figlio, ti sia sufficiente. Non ciò che l'uomo pensa o ciò che dice. Poiché l'uomo guarda l'apparenza, ma Dio guarda il cuore. Sappi che ciò che hai voluto nel cuore è ciò che arriva davanti alla Gloria di Dio ... Egli dimora in te e nel tuo prossimo ...***

*Il seguente verso dell'Antico Testamento è Esodo 19,5: ... **se vorrete davvero ubbidire alla mia voce e custodire la mia alleanza, voi sarete per me un tesoro speciale tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra. E' interessante notare che, benché questo verso sia stato citato qualche volta nelle letture, nella maggior parte***

dei casi l'individuo fu istruito a leggere Esodo 19,5. Forse vogliamo quindi riflettere un momento su queste parole, nella consapevolezza che sono valide oggi come lo erano oltre 3000 anni fa quando sono state pronunciate per la prima volta. Nella lettura 3538-1 per una signora di 46 anni, Cayce include il seguente riferimento a questo verso: **Quando applichi la vita spirituale nei tuoi rapporti con gli altri, sarai compensata ... Comincia leggendo Esodo 19,5 e sappi che è destinato a te. Poi leggi tutto il Deuteronomio 30 e sappi che il consiglio viene dato a te e che devi scegliere ogni giorno, ora e ogni altro giorno. Non dire nel tuo intimo che queste cose non ti servono a nulla, bensì usale.**

*Abacuc 2,20 ci dice che il Signore è nel suo santo tempio: **Il Signore risiede nel suo santo tempio. Taccia, davanti a lui, tutta la terra!** Cayce si riferisce a questo verso nel seguente messaggio per una ragazza di 17 anni nella lettura 1248-1: ... ogni filo d'erba, ogni fiore, ogni albero, ogni dirupo, ogni monte, ogni fiume, ogni lago è un dono dalle Forze Creatrici nell'esperienza dell'uomo affinché egli possa conoscere di più l'amore di Dio. E quando un'anima, quando un corpo in fase di sviluppo ... vede nelle creature, nei vari regni, come essi si prendono cura dei propri piccoli, come sono selettivi nel loro accoppiamento, come sono attenti alle influenze e all'ambiente, si puoi imparare da queste lezioni della Natura o dall'espressione di Dio verso i figli degli uomini ... In verità Egli è nel suo santo tempio ed è cosciente della condizione dell'uomo – se l'uomo si cura delle leggi della natura, di Dio. Poiché l'amore è legge, l'amore è Dio.*

*Isaia 59,1 sembra dire che le relazioni di Dio con noi possono essere molto personali e dirette: **Non è troppo corta la mano del Signore da non poter salvare; né tanto duro è il suo orecchio da non poter udire.** La lettura 1726-1 si riferisce a questo verso: ... Dio non fa distinzioni tra le persone; né sono troppo corte le Sue braccia, nemmeno quando dà ciò che ripartirà per rispettare la volontà dell'uno verso l'altro; né è troppo corta la Sua vista per ciò che è commesso in ... caparbia disubbidienza, poiché chi detesta il bene ama il male, e chi crea controversie sarà distrutto all'improvviso ...*

*In Giobbe 21,22 troviamo la domanda: **S'insegnerà forse a Dio la scienza? a Lui che giudica quelli di lassù?** A questo viene fatto riferimento nella seguente porzione della lettura 262-96: **Com'è stato dato dai profeti ... nei tempi antichi, "Chi ha insegnato la scienza a Dio?" Con chi si è consigliato? Sì, come vi sta scritto ... "Senza di Lui non è stato fatto nulla di ciò che è stato fatto. Il verbo era conoscenza, e il Verbo fu fatto carne, e il Verbo dimorò fra gli uomini,"** così che anch'essi potessero sapere che nell'umiliare, nel soggiogare del sé essi potevano conoscere il loro Dio. Poiché Dio è conoscenza ...*

*Aggeo 2,7 ci dice che il Signore scuoterà tutte le nazioni: **Farò tremare tutte le nazioni ed affluiranno le cose più preziose di tutte le nazioni, ed io empirò di gloria questa casa, dice il Signore degli eserciti.** Nella lettura 262-64 si chiese a Cayce di spiegare questo verso: ... dall'interpretazione letterale ... un popolo testardo aveva abbandonato il culto nei templi, dove erano stati designati per incontrare il Dio vivente. Poiché solo lì avevano udito le parole e solo lì avevano ricevuto un tempo l'istruzione persino coloro che venivano chiamati*

pagani e furono scossi fino in fondo all'anima e fu concessa di nuovo l'opportunità di stabilire il desiderio del loro cuore di ricostruire il tempio.

*Ora prenderemo in esame dodici versi dal Nuovo Testamento che trattano del nostro rapporto con Dio. Uno di questi spesso citato è Atti 10,34: **Dio non fa preferenze di persone.** Nella lettura 1650-1 Cayce disse ad un uomo di 37 anni: ... Lui, il tuo Signore, non fa preferenze di persone, ma fare il bene a tutti gli uomini è l'intero dovere dell'uomo. Nella lettura 2615-1 consigliò ad un uomo di 47: occupati di popoli, paesi, attività, associazione di gruppi; occupati dello studio del corpo, della mente e dell'anima; come istruttore, direttore in un servizio che si occupi di gruppi – non come una religione organizzata, bensì religione individuale. Poiché Lui è il Padre di tutti e non fa preferenze di persone.*

*Un altro verso spesso citato nelle letture è Giovanni 14,23: **Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.** Ecco un riferimento a questo verso dalla lettura 262-43: Poiché le sue promesse sono certe; proprio come disse: “Non vi lascerò sconsolati, ma verrò da voi.” “Se mi amate, osservate i miei comandamenti – affinché io possa dimorare presso di voi” e attraverso voi diffonderò la luce, l'Amore di Dio, ai figli degli uomini!*

*Ci sono due versi in questo gruppo che dicono che alla fine dobbiamo rendere conto a Dio. Quello più citato è Romani 14,12: ... **ciascuno di noi renderà conto a Dio di se stesso.** Un riferimento a questo verso è compreso nella lettura 2778-2 per una cassiera di 30 anni riguardo al legame in una vita passata con sua madre: **Nelle esperienze nella Terra Promessa hai mantenuto la tua fede, e tua madre ha allora desiderato che tu acconsentissi ai desideri dei tuoi persecutori. Tu non volevi. Mantieni il tuo atteggiamento! Poiché ogni anima ... deve rendere conto a Lui, allo stesso modo in cui Egli ha reso conto al Suo Dio, al nostro Dio, al tuo Dio.***

*Il secondo verso su questo argomento del rendere conto è Matteo 12,36: ... **di ogni parola futile gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio.** Di questo verso si discute nella lettura 262-42: **Comprende ogni individuo ciò che è stato detto, che si deve rendere conto di ogni parola futile? ... Che questo si riferisce all'unione di scopo di un individuo? ... Che la mente, il corpo, l'attitudine dell'anima è sotto sorveglianza attraverso tale attività? E ... come il corpo, la mente, l'anima sono tutt'uno, così lo è Dio, nelle manifestazioni di potere, potenza e gloria sulla terra ... questo illustra perché ci dovrebbero essere gioia e contentezza nel cuore e nel discorso di ogni individuo.***

*L'aspetto più importante del nostro rapporto con Dio è espresso in Matteo 22,37: **Gesù gli disse: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.** Cayce parla dell'amore per Dio nella seguente porzione della lettura 262-100: ... **Egli concentrò ogni cosa in una sola: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con la mente, la tua anima” ... studia per dimostrarti all'altezza del tuo concetto del tuo Dio. Che cos'è il tuo Dio? ... Dov'è Lui, che cos'è Lui?[Se non lo sapete] allora forse molte cose vi fanno difetto. Quanto è personale? Non come Mosè raffigurò un Dio di collera; non***

come Davide raffigurò un Dio che combatte i tuoi nemici, bensì come dimostrò il Cristo – il Padre d'amore, misericordia, giustizia. E l'uomo lo affronta in se stesso! Come puoi quindi essere che non capite che Dio vi ama ...?

*Sull'amore di Dio troviamo altro in I Giovanni 5,3: **In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.** Nella lettura 262-47 Cayce diede questo messaggio ad un membro del Gruppo di Studio 1: Nell'offrirei il vostro amore per le vie sulle quali Egli vi vorrebbe far andare, non riandate col pensiero a ciò che vi farebbe paura; poiché coloro che rivolgono il viso alla luce dimostrano nel loro discorso, nelle loro azioni, nelle loro vite, quell'amore ... Egli ha detto: "Se mi amate osservate i miei comandamenti." Poiché essi non sono gravosi per coloro che cercano di conoscere la Sua via.*

*Giovanni 10,3 è un altro verso che mette in rilievo un rapporto personale con il Maestro: **le pecore ascoltano la sua voce; egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori.** Nella lettura 262-28 troviamo il seguente riferimento a questo verso: ... Egli è la via e sta alla porta, e coloro che ascoltano la Sua voce sono le Sue pecore e Lui è il buon pastore, così molti possono diventare le Sue pecore cercando di essere tutt'uno con Lui. Questa è un'illustrazione di come si possono applicare quelle cose date nelle lezioni e come si può ora aprire la porta, così che molte pecore possano entrare nel gregge, poiché esse ascoltano la sua voce e rispondono per nome quando Egli chiama ...*

*In Efesini 2,18 troviamo alcune istruzioni riguardo all'accesso al Padre: **per mezzo di Lui e gli uni e gli altri abbiamo accesso al Padre in un medesimo Spirito.** Un riferimento a questo verso è compreso in queste parole tratte dalla lettura 262-74: **Quando cercate nel Suo nome ... di avere accesso al Padre per mezzo del Suo nome, allora non vi sforzerete nel Suo nome ad essere un canale più grande di benedizioni per coloro che contano sulla tua guida, direzione, sostentamento durante i loro periodi di ansia, di dubbio e di paura?***

*L'ultimo libro del Nuovo Testamento è stracolmo di simbologia, come si vede in Apocalisse 22,13: **Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine.** Nella lettura 262-55 Cayce ci fornisce alcuni indizi sul significato di questo verso: "Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine." Che Dio, il Padre, lo Spirito, l'Om, sia la forza determinante di ogni attività non è del tutto sufficiente per la salvezza dell'uomo, in quanto egli è una creatura dal libero arbitrio. Com'è stato dichiarato ... l'Alfa è l'inizio e l'Omega è la fine. Poiché la conferma, la segregazione, la separazione, la costruzione e il suo accrescimento sono necessari – riguardo a quelle attività che vi si trovano in mezzo – all'apporto creativo dell'uomo al principio e alla fine.*

*La vita è un'esperienza condivisa, a perlomeno dovrebbe esserlo, come menzionato in Romani 14,7: **nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso.** La lettura 4415-1 fornisce qualche idea su questo argomento dell'esperienza di vita condivisa: ... **Dapprima dovresti studiare te stesso riguardo al punto in cui hai disposto ciò che puoi fare e ciò che non devi fare per il tuo stesso sviluppo migliore nel mentale o fisico; poiché***

durante la fase di sviluppo si vede che ciascuno ha i suoi limiti rispetto a ciò che si può raggiungere, quando lo sviluppo è gestito solo da se stessi. Si farebbe bene a considerare gli altri, così come se stessi – poiché nessuno ... vive per se stesso, nessuno muore per se stesso; poiché in Lui c'è la vita e la vita è eterna – poiché la vita è il dono del Creatore ed è in Lui ...

Matteo 10,24 ci dice che il discepolo non è superiore al suo maestro.

*Naturalmente questo non preclude necessariamente la possibilità di salire allo stesso livello. **Un discepolo non è da più del maestro, né un servo da più del suo padrone.** Cayce vi si riferisce nella lettura 262-46: Lui, benché fosse il Figlio, imparò l'ubbidienza attraverso le cose che soffrì. Chi sale su una via diversa dall'accettare quelle cose che devono essere affrontate giorno per giorno, proprio come Lui, cerca attraverso qualche altro canale. Il servo non può mai essere più grande del padrone. [Tuttavia] Egli ha detto che possiamo essere uguali a Lui e tutt'uno con Lui ...*

*Ecco un altro messaggio simbolico dall'ultimo libro della Bibbia, Apocalisse 13,8: **e tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato, l'adoreranno.** Nella lettura 262-57 si chiese a Cayce di spiegare "l'Agnello che è stato immolato fin dalla fondazione del mondo." Se questo viene preso insieme con molte altre espressioni del Maestro, può essere compreso più facilmente ... Come diede il Maestro: "Prima che Abramo fosse io sono, prima che i mondi esistessero io sono." Quindi, quando ci fu la necessità nel regno della casa spirituale per la venuta dell'Agnello sulla terra per la sua redenzione, su fatta la Verità, la luce, l'offerta. Per questo fu data l'espressione. Poiché, com'è stato dato ... la mente è ciò che costruisce.*

a cura di: www.edgarcayce.it